

Comune di Tesero C_L147



Prot: 0006219

Data: 11/07/2024 Fasc: 2.6



Consiglio Comunale di Tesero

Gruppo Consiliare "Crescere Uniti"

Chiediamo che questa comunicazione venga allegata a verbale in forma scritta come previsto dall'art. 51 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Con questo intervento vogliamo esprimere alcuni concetti che riteniamo importante condividere in questo Consiglio Comunale ma che avremmo portato volentieri e altrettanto tranquillamente mercoledì sera, in occasione dell'incontro di chiarimento con la popolazione presso la Sala Bavarese, ma che non abbiamo espresso poiché non ci è stata data la possibilità - ne abbiamo preso pacatamente atto - di intervenire.

In premessa va subito rilevato come il numero di firme raccolte e la partecipazione alla serata abbiano dimostrato l'interesse dei nostri compaesani di avere maggiori informazioni e la volontà di poter partecipare ad alcune decisioni legate al presente e al futuro di Tesero.

Questa non è solo un'aspettativa ma anche un diritto dichiarato nello Statuto Comunale che afferma che *"Il Comune rende effettiva la partecipazione all'azione politica e amministrativa comunale, garantendo e valorizzando il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli interessati, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, di ogni espressione della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività"*. (Art 2 comma 2)

"L'attività amministrativa del Comune si ispira a criteri di economicità, efficacia, pubblicità, trasparenza e partecipazione". (Art 16).

La richiesta che avanziamo è che su questioni così importanti, non neutre e soprattutto irreversibili, vengano fatti sempre - come da voi ufficialmente promesso mercoledì sera - incontri preventivi di confronto con la popolazione in merito al destino dei restanti lotti della Piazza Cesare Battisti.

Proponiamo per questo di istituire anche una Commissione dedicata. Lo Statuto Comunale lo permette.

Dire, come avete fatto pubblicamente, che la petizione è una *"mera polemica di strumentalizzazione"* (di cosa? per cosa? soprattutto a beneficio di chi?) è di per sé una *"strumentalizzazione"*: è la medesima condizione in cui è il bue che dice cornuto all'asino. La petizione con la raccolta firme era

legata chiaramente alla richiesta di non vendere una porzione di piazza, di mantenere cioè l'intera piazza Cesare Battisti come bene pubblico. Vendita che infatti non era prevista nel vostro programma elettorale, contrariamente alla cessione degli immobili di proprietà insistenti sulla piazza.

Non era più lineare fare un incontro per tempo (non chiudendo la stalla dopo che i buoi sono già scappati) con la popolazione, prima e con calma, per annunciare tutte le intenzioni dell'Amministrazione permettendo ai paesani di avere una visione di insieme?

Non poteva essere più chiaro. un messaggio: "Tesserani, dopo aver riorganizzato la Piazza Cesare Battisti abbiamo intenzione ora di procedere anche con l'alienazione di alcuni immobili. Si potrebbero fare alcune ipotesi: una di queste è di vendere la ex Cassa Rurale vincolandola ad ambito commerciale misto e questo comporta però la necessità di vendere anche una porzione di piazza che ci rendiamo conto possa avere un valore d'insieme e che possa essere una rinuncia collettiva, ma vorremmo dare un impulso - ed un futuro - perchè ci sia la garanzia di un punto vendita alimentare in paese? Invece di dire che sul sito ci sono le delibere, le lamentele non sono arrivate, trecento metri sono irrisonori, volete restare senza Famiglia Cooperativa o punto vendita alimentare?"

Non era forse più utile e completo per fare chiarezza aggiungere poi: "Ci rendiamo anche conto che questa cessione comporta che dovremo rivedere di nuovo, anche se appena realizzata, l'organizzazione della piazza che è costata un po' ma che sarà necessario in parte ripensare? Che a causa del passaggio di alcuni Bus nelle stagioni invernali, del futuro Bus Rapid Transit, dello spazio carico e scarico merce del nuovo punto vendita (potenzialmente della nuova Famiglia Cooperativa così pare di aver inteso anche se ancora in attesa dell'apertura delle buste), degli altri esercizi (bar, ristoranti-pizzerie, edicola, farmacia, panificio, negozietti) del passaggio di tutte le altre macchine, dei carrelli e di chi parcheggia per fare la spesa... bisognerà rivedere la gestione degli spazi perché il rischio di grave congestione di quella parte di piazza è alto e sarà da prevedere - la norma è chiara - anche dei parcheggi dedicati? Che forse dovremo ridurre, spostare o togliere le nuove aiuole realizzate e che tutte queste sono cose che abbiamo già messo a fuoco grazie ad un'accurata istruttoria piuttosto che rispondere che ci saranno degli uffici preposti che vincoleranno o diranno "come", "se" e "cosa" possono o non possono fare i nuovi acquirenti?"

E in modo ancora più ampio si poteva forse dire che "tra i ragionamenti fatti (magari non li avete nemmeno considerati) avreste potuto spostare il blocco Poste, APT (mai nominato sino ad ora ma c'è anche quello), Ambulatorio dei medici presso la ex Cassa Rurale per poi alienare sì l'intero immobile sulla via Roma ma che tuttavia, per una serie di ragioni e valutazioni, avete ritenuto fondamentale dare la possibilità ad un punto vendita alimentare di "arrivare" in piazza e che proprio per questo preciso motivo e per questa priorità avete deciso di portare l'Ambulatorio dei medici presso le scuole elementari (peraltro in netto contrasto con la destinazione urbanistica come abbiamo potuto verificare presso il Servizio Urbanistica della PAT), che avete in programma di spostare l'Ufficio postale presso le ex Aziende agrarie e la APT in altro posto? Dando cioè l'impressione di un *continuum* di pensiero e che avete ben chiaro l'intero movimento.

Quello che passa - ad una parte della popolazione come tenete a precisare - è un perfetto "disordine organizzato" di idee e di azioni e la conseguenza è il sentimento di preoccupazione, disorientamento e scontento. Se ho la febbre non è utile che me la prenda col termometro ma cerco di capire ed indagare piuttosto le cause che scatenano la temperatura alta.

Procedere per piccoli pezzi, quasi fosse un segreto di stato e che sia pericoloso dare ai nostri compaesani una visione globale, trasmette l'idea di pensiero non chiaro, di ragionamenti parziali o superficiali, di assenza di visione precisa...

Non facciamo politica. Non siamo in grado di farla. La politica si fa in altri e più alti posti a livello provinciale, nazionale, europeo... Nei nostri piccoli paesi viene chiesto pragmaticamente di amministrare bene il territorio. All'amministrazione viene affidato il compito di occuparsi di cura e di difesa del territorio e del nostro ambiente, delle strade e della cura del paese, di sicurezza, di gestione dell'acqua, di sviluppo, di promozione del benessere e attenzione alla salute... Fare bene questo in modo efficace, dedicando tempo, pensiero ed impegno, è l'incarico affidato a chi amministra un paesino di montagna come il nostro.

Ma per amministrare bene è importante confrontarsi anche con la popolazione e dopo il confronto saper integrare, e non escludere, le cose emerse.

Per confrontarsi è necessario che ci sia dialogo, ma perché ci sia dialogo serve saper "ascoltare" e non solo "sentire".

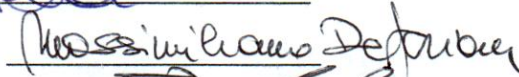
Tesero, 10 luglio 2024

I Consiglieri del Gruppo "Crescere Uniti"

Alan Barbolini



Massimiliano Deflorian



Enrico Volcan



Stefano Trettel



Luca Bertoluzza

